Quotidiano
29-07-2025
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 3

CORRIERE FIORENTINO

Diffusione: 12.000

www.ecostampa.it

LE REAZIONI DAGLI ATENEI TOSCANI

L'aumento del Governo ai fondi per le Università «Solo un piccolo passo»

Quest'anno l'università italiana, rispetto al 2024, avrà 50 milioni di euro in più per l'edilizia e 336 milioni in più sul fondo ordinario. Ma la novità annunciata dalla ministra Anna Maria Bernini non convince Atenei e sindacati: per il rettore dell'Ateneo di Pisa, Riccardo Zucchi «il sistema è ancora sottofinanziato». Ancora più dura la Cgil: «L'aumento occulta un taglio precedente».

a pagina **2 Zuliani**

Più finanziamenti agli Atenei, ma i dubbi restano «È soltanto un piccolo passo»

Dal Governo arrivano altri 336 milioni rispetto al 2024 La Cgil: «In realtà i fondi sono inferiori al dovuto»

Nonostante le rassicurazioni della ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini sull'aumento dei fondi, negli Atenei toscani non mancano i dubbi sulla reale portata del provvedimento. «Già lo scorso anno — spiega Bernini — sono stati stanziati 25 milioni destinati all'edilizia e per il 2025 questi fondi saranno raddoppiati, fino a 50 milioni». Queste risorse «si aggiungono a quelle del Fondo di finanziamento ordinario per quest'anno raggiungerà il livello record di 9,4 miliardi con uno stanziamento superiore di 336 milioni rispetto allo scorso anno».

Le Università toscane hanno più volte denunciato tagli ai finanziamenti ordinari pari a 17 miloni di euro per Firenze, 16,5 milioni per Pisa e di 3,6 milioni per Siena; risorse in meno che avevano creato non poche difficoltà nel far quadrare i bilanci. Al grido di allarme dei rettori (non solo toscani ma di tutta Italia) si erano poi aggiunte le proteste di ricercatori, studenti, precari, per chiedere più risorse alla ricerca e all'università.

Le ripartizioni per il Fondo di finanziamento ordinario 2025 ancora non sono state comunicate, dovrebbero essere note nei prossimi giorni: c'è attesa nel mondo accademico per sapere su quali risorse le singole Università potranno contare per pianificare didattica, servizi e ricerca, e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE FIORENTINO

www.ecostampa.it

quindi il loro futuro. «C'è un aumento dei fondi ed è una cosa positiva — commenta il rettore dell'Ateneo di Pisa Riccardo Zucchi — ma le risorse non sono state ancora portate ai livelli precedenti, non è ancora sufficiente: il sistema universitario italiano è ancora sottofinanziato. Questo aumento è un piccolo passo sulla buona strada, che però va percorsa in maniera più decisa».

A causa della diminuzione dei fondi nel 2024, l'Università pisana ha dovuto tagliare alcune spese e ritoccare le tasse, pur salvaguardando le fasce di reddito più basse, per non bloccare le assunzioni. «Siamo riusciti a non bloccare il reclutamento, forse ora riusciremo a fare qualche assunzione di giovane in più», afferma Zucchi. «Ma dovremo comunque fare i conti con cautela. Vedremo le ripartizioni». L'Università di Firenze e quella di Siena aspettano di conoscere la nuova ripartizione dei fondi per capire come muoversi.

Per la Flc Cgil l'aumento del Ffo «in realtà, occulta la persistenza di un taglio di risorse. Il totale del Ffo 2025 rimane significativamente inferiore a quanto sarebbe dovuto essere il Ffo nel 2024 se fossero arrivate le risorse previste dal piano straordinario per quell'anno, come sottolineavamo lo scorso anno, 9,549 miliardi. L'aumento di quest'anno, cioè, recupera in sostanza la spesa prevista per il Piano straordinario 2024 — che, ricordiamo, essendo composta da stipendi per il nuovo personale assunto, per gli atenei si ripete ogni anno crescendo nel tempo, per effetto delle progressioni economiche di carriera — senza considerare i 178 milioni di tagli dello scorso anno e i 50 milioni che ai aggiungono nel 2025 per il Piano Straordinario», spiega il sindacato nazionale in una nota. «Il taglio è evidente se consideriamo lo stanziamento definito dalla legge di stabilità 2022, che prevedeva un aumento scaglionato del Ffo fino al 2026. Il fondo per quest'anno, secondo quella programmazione, avrebbe dovuto essere di 9,5 miliardi. Nel frattempo i costi fissi per le università sono saliti e continuano a salire, non solo per effetto della consistente inflazione del triennio passato e di quella che perdura, ma anche per la crescita degli stipendi». Ci sono spese infatti che le università non possono tagliare e sono quelle per il personale, che aumentano ogni anno, anche senza nuove assunzioni, in conseguenza agli scatti e agli adeguamenti.

Secondo l'analisi della Flc Cgil le università statali, nel biennio 2024-25 «hanno sostanzialmente dovuto tagliare le spese di oltre 1 miliardo di euro (quasi il 6% delle loro entrate), al netto dell'inflazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivana Zuliani

La vicenda

- Le Università toscane hanno più volte denunciato tagli ai finanziamenti ordinari pari a 17 miloni di euro per Firenze, 16,5 milioni per Pisa e di 3,6 milioni per Siena; risorse in meno che avevano creato non poche difficoltà nel far quadrare i bilanci
- La ministra Anna Maria Bernini ha annunciato che il fondo di finanziamento ordinario per quest'anno raggiungerà 9,4 miliardi con uno stanziamento superiore di 336 milioni rispetto allo scorso anno, fondi che verranno ripartiti in settimana

50
I milioni in più destinati all'edilizia nelle università italiane annunciati dal Governo

9,4
Miliardi l'ammontare complessivo per il 2025 del Ffo destinato agli Atenei

336
Milioni i fondi in più rispetto al 2024 previsti dalla nuova misura

Zucchi (UniPi)
Le risorse non sono state ancora portate ai livelli precedenti, non è ancora sufficiente: il sistema universitario italiano è ancora sottofinanziato

Il sindacato
L'aumento di quest'anno, recupera in sostanza la spesa prevista per il Piano straordinario 2024 se fossero arrivate le risorse promesse

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
29-07-2025
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 3

CORRIERE FIORENTINO

www.ecostampa.it

Dall'alto
Il Polo di Morgagni dell'Università di Firenze
Nel tondo il rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi

CORRIERE FIORENTINO
LA TOSCANA
Dazi Usa al 15%, la Toscana trema
L'allarme dopo l'intesa raggiunta con Trump. Gli industriali: migliaia di lavoratori a rischio
«Vi spiego i benefici della mia riforma sugli accessi a Medicina»
Perquisizioni e sequestri nella casa di Pin
Rispe e progetti, l'estate dei lavori negli stadi toscani
Peli e gli altri, musica per la Palestina
OLTRE IL PONTE

Primo piano | Università
Più finanziamenti agli Atenei, ma i dubbi restano «È soltanto un piccolo passo»
Doppia laurea in Fisica con Pisa ed Ecole Polytechnique: accordo rinnovato
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
Destina il tuo 5XMILLE a CAMPA SMS
C.F. 80104925037 8

PRIMO PIANO
LA LETTERA DELLA MINISTRA
«Accessi a Medicina vi spiego i benefici della mia riforma»
Bernini: «Nessuna porta sbattuta in faccia»
MEDICINA, LA CURA SMAGLIATA
STUDI DENTISTICI
DOTT. GIUSEPPE GARRUBBA
APERTO ANCHE TUTTO AGOSTO
ESPERIENZA E TECNOLOGIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE